

L'ORDINE DEI MEDICI**«Discoteche,
incentivo
all'anti-Covid»**

VENEZIA «Riaprire le discoteche, consentendo l'accesso a chi è in possesso di Green Pass o si sottopone a tampone e risulta negativo, consentirebbe di mantenere un certo livello di sicurezza. E' una strada realistica, perché d'estate è impossibile fermare le aggregazioni». Così **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia. a pagina 3

Il bollettino**e l'appello****L'Ordine
dei Medici
«Disco molla
per i vaccini»**

VENEZIA «Ci sono delle molle che possono incentivare la vaccinazione e le discoteche possono essere una di quelle». A parlare non è il Sindacato locali da ballo, ma **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia: «Riaprire le discoteche, consentendo l'accesso a chi è in possesso di Green Pass o si sottopone a tampone e risulta negativo, consentirebbe di mantenere un certo livello di sicurezza. E' una strada realistica, perché d'estate è impossibile fermare le aggregazioni, la gente in un modo o nell'altro vuole divertirsi e se non lo fa in maniera controllata lo farà senza precauzioni. La prospettiva di poter tornare a ballare e ad assistere ai concerti potrebbe incentivare un percorso virtuoso — chiude Leoni — convincendo i giovani ad assumere l'anti-Covid».

Intanto, in controtendenza con il resto d'Italia, nel Veneto i contagi tornano a scendere: ieri mattina il bollettino regionale ne

segnalava altri 80 rispetto ai 97 di martedì ma contro i 47-60 di media rilevati la scorsa settimana. Il totale cresce a 425.876, mentre gli attuali positivi sono 4.653, uno solo in più a fronte delle 21 ore precedenti. Per il quarto giorno consecutivo non ci sono decessi, fermi a 11.619. Situazione stabile anche negli ospedali, con 233 ricoverati (-3) in Malattie infettive e Pneumologia e 14 (+1) in Terapia intensiva. Secondo il report settimanale di Azienda Zero, sta però risalendo l'età media dei degenti, negli ultimi giorni passata da 50 a 70 anni, con qualche ottantenne. Sono persone non immunizzate o che hanno assunto solo la prima dose, oltre a rari soggetti che non rispondono al vaccino. Comunque tutte le curve del contagio (positivi al Covid-19, degenti e vittime), in ogni classe d'età, sono crollate vicino allo zero. L'età media dei contagiati è ora di 30 anni (fino al mese scorso era attestata sui 40), perché i cittadini più anziani

possono contare su una maggiore copertura vaccinale. Il 38,6% dei trentenni ha assunto almeno la prima dose, contro il 59,4% dei cinquantenni, l'82,5% dei residenti tra 60 e 69 anni, l'89% degli over 70 e il 96,5% degli over 80. Stando ai dati regionali del 6 luglio, al 57% dei veneti è stata somministrata la dose iniziale, mentre il 36,3% ha completato il ciclo vaccinale. Aumentano invece a 38.891 i giovanissimi infettati, 357 dei quali attualmente positivi: 214 rientrano nella coorte 7/14 anni, 90 hanno tra 2 e 6 anni e 53 tra zero e 1 anno. Infine un'altra criticità: 82 sanitari infetti. (m.n.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

